



## Notiziario settimanale n. 647 del 14/07/2017

19/07/2017: Anniversario dell'assassinio di Paolo Borsellino

### Approfondimenti

#### **Economia**

##### [La lunga marcia del CETA \(Alberto Zoratti\)](#)

Il trattato di libero scambio Europa – Canada è sulla strada della ratifica parlamentare tra le proteste delle associazioni. Che chiedono uno stop immediato alla ratifica e l'apertura di un serio dibattito attorno al tema degli impatti sociali e ambientali

(fonte: Sbilanciamoci Info)

#### **Immigrazione**

##### [Cara di Mineo tra proteste e inchieste parlamentari \(Alessio di Florio\)](#)

Esplode la protesta dei migranti del Cara di Mineo dopo le nuove disposizioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Intanto la Commissione parlamentare d'inchiesta ne chiede la chiusura, confermando le denunce di associazioni e movimenti.

(fonte: Terre di Frontiera)

#### **Industria - commercio di armi, spese militari**

##### [Approvato all'ONU il Trattato di messa al bando delle armi nucleari. Senzatomica e Rete Disarmo: "Inizia una nuova era per il disarmo nucleare" \(Senzatomica, Rete Disarmo\)](#)

Con 122 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astensione, la Conferenza delle Nazioni Unite per negoziare uno strumento legalmente vincolante per la messa al bando delle armi nucleari ha detto SÍ! Inizia ora il percorso di ratifica ed entrata in vigore.

Nonostante l'assenza dell'Italia, Senzatomica e Rete Italiana per il Disarmo sono ottimiste: "Ora che il Trattato è stato adottato, ci impegneremo affinché il Governo lo ratifichi, manifestando così il volere della maggior parte della popolazione italiana".

SEI NATO SULLA TERRA?  
ALLORA NON SEI CLANDESTINO.



PERSONE, NON CONFINI

**"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"**

*don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"*



## Lavoro

### [Chi ruba il lavoro ai giovani \(Carlo Clericetti\)](#)

Gli economisti discutono se l'allungamento dell'età pensionabile riduca le nuove assunzioni. Ma il punto è se si sceglie come obiettivo la piena occupazione o si accetta un'organizzazione sociale che sconta che ci siano disoccupati

(fonte: Sbilanciamoci Info)

## Politica e democrazia

### [Il grande ammutinamento elettorale \(Alfio Mastropaolo\)](#)

Un'analisi delle recenti tornate elettorali in Italia, Francia e Regno Unito conferma il successo del voto di protesta e rivela l'affermazione di una nuova forza "politica": il fronte degli ammutinati

(fonte: Sbilanciamoci Info)

## Notizie dal mondo

## America Latina

### [Mininotiziario America Latina dal basso n. 6/2017 del 6 luglio 2017: riflettendo sul Venezuela \(Aldo Zancheta\)](#)

In Venezuela si sono prodotti cambiamenti molto importanti in questi ultimi anni. In mezzo alla marea neoliberista che sconvolge il mondo, quando la parola "socialismo" era uscita di circolazione, il processo politico che il paese caraibico iniziò a vivere fu una fonte di speranza. Buona parte, per non dire la totalità della sinistra mondiale guardò al Venezuela come una luce nella tenebra, una porta che si apriva. Il preconizzato "Socialismo del XXI° secolo" lasciava intravedere che la storia non era conclusa. Oggi, morto ormai il principale artefice di questo processo, Hugo Chávez, il processo bolivariano si trova di fronte ad un crocevia. Non è retrocesso fino al suo rovesciamento, ma neppure è avanzato come processo rivoluzionario trasformatore. Analizzarlo può essere estremamente importante per coloro che continuano a credere che "un altro mondo è possibile", un altro mondo non retto dalla logica del capitale, del mercato, della guerra...

## Notiziario TV

### Video

### [Fare memoria: Ambaradan \(Alessio Lega\)](#)

"Ambaradan" è per noi italiani una parola dal suono divertente, che indica un allegro disordine.

Ma non molti ne conoscono l'origine.

E' una parola che proviene dalla memoria coloniale abissina. Fu sul massiccio dell'Amba Aradam che i soldati italiani, agli ordini del Maresciallo (e futuro Viceré) Graziani, compirono orrende stragi di donne, vecchi e bambini col gas d'Iprite.

La battaglia per la conquista dell'Amba Aradam (nell'Etiopia Settentrionale) da parte delle truppe italiane durante la guerra abissina, si svolse a partire dal 12 febbraio 1936 e fu un massacro dai risvolti assai particolari. Nella battaglia dell'Amba Aradam le truppe italiane erano alleate con alcune tribù locali che, a loro volta, avevano stretto legami anche con gli etiopi.

Nello scontro si creò una tale confusione per cui molti non erano più in grado di capire contro chi stessero combattendo.

Tale gigantesco teatro dell'assurdo si concluse il 15 febbraio 1936 con i seguenti risultati: 36 ufficiali e 621 soldati italiani morti, 143 morti locali tra gli alleati con gli italiani, e circa 20.000 morti da parte etiopie.

A partire dai racconti dei reduci, la parola "ambaradan" è entrata quasi subito nell'uso colloquiale italiano.

La "bella impresa" delle truppe di conquista italiane è raccontata da Alessio Lega nella sua canzone, scritta pensando alle stragi perpetrate dal colonialismo storico italiano, ma cantata pensando al razzismo di cui oggi molti italiani si fanno bandiera.

(segnalato da: Michele Borgia)

**Gruppo di redazione:** Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi, Studio 8 - Elisa Figoli & Marco Buratti (photo)